



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini"



ESCURSIONE NATURALISTICA - GEOLOGICA

Domenica 10 Ottobre 2010

GRUPPO PALE DI SAN MARTINO

Sentiero geologico da Passo Valles alla Val Venegia

Itinerario	Un itinerario che ci permette di leggere il paesaggio geologico da 250 milioni di anni fa ad oggi. Itinerario inserito all'interno all'interno del Parco Naturale di Paneveggio. Un percorso ai piedi della Pala di San Martino che ci faranno da cornice per tutta l'escursione. Saremo guidate da una Guida Geologica di notevole competenza. Scenderemo nella suggestiva e verde Val Venegia dove osserveremo cose importanti. Buona possibilità di incontrare testimonianze fossili. In gemellaggio con il CAI di Conegliano - Corso di Geologia			
Grado di difficoltà	E			
Interesse	Geologico, paesaggistico e naturalistico			
Equipaggiamento Attrezzatura	Macchina fotografica, binocoli Pranzo al sacco			
Tempi	ore: 5-6			
Dislivelli	Salita m +	450	Discesa m -	450
Cartografia	Edizioni TABACCO scala 1:25.000 foglio 022			
Accompagnatori	Ugo Scortegagna (AE – ON)		Elena Anna Manfrè (guida - geologa)	
Contatti	Telefono 338 3858297 mail ugoscor.te@yahoo.it		Termine iscrizioni: 7/10/2010 Raccolta iscrizioni a Conegliano il 5/10/2010 – ore 21 – Sede CAI	
Luogo e ora di partenza	Mirano, ore 6:00 - Parcheggio di via Rosselli (fronte piscina) Casello A27 di Vittorio Veneto Sud, ore 7:00			
Luogo e ora di arrivo	Mirano, ore 21:00 parcheggio di via Rosselli Casello A27 di Vittorio Veneto Sud, ore 20:00			
Mezzo	PULLMAN (*) (15,00 € SOCI CAI - 20,00 NON SOCI) - Sconti familiari se abbinati al socio Ordinario (10,00 €)			
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.			

(*) QUALORA NON SI RAGGIUNGESSERO 25 ISCRITTI, L'USCITA SARA' EFFETTUATA CON MEZZI PROPRI

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano "Alberto Azzolini"
Via Belvedere, 6 c.p. 56 30035 Mirano (VE) tel. 348 41 38 588
e_mail: escursionismo@caimirano.it - internet: www.caimirano.it



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mirano

"Alberto Azzolini"



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Il luogo

Siamo nelle Dolomiti del Trentino orientale. La zona Passo Valles-Val Venegia rientra all'interno dei confini del Parco Paneveggio-Pale di San Martino, confinato tra le valli di Fiemme e Fassa a nord, del Primiero a sud e del Vanoi ad ovest, nel gruppo dolomitico delle Pale di San Martino e dalla parte orientale dell'ampia catena di porfidi del Lagorai. Il percorso inizia a Passo Valles.

Cosa si potrà osservare

Il Sentiero Geologico Valles-Venegia percorre sì, un paesaggio estremamente vario per aspetti geologici e geomorfologici, ma non solo. Curiosi sono i colori di queste rocce, che variano dal giallo-grigio al rosso-vinaccia, e davvero curioso è il momento in cui esse si depositarono.

Il versante esposto a nord offre quasi per intero la sequenza stratigrafica permo-triassica, dai gessi della Formazione a Bellerophon, ai sedimenti carbonatici e terrigeni della Formazione di Werfen, mostrando le "testate" degli strati, ovvero gli "spessori" di questi importanti volumi di storia geologica datati attorno ai 260-250 milioni di anni fa. I sedimenti variano dai calcari alle arenarie alle siltiti, ma più che mai interessante resta la considerazione che qui vi è registrato un momento molto particolare della storia geologica del nostro pianeta: una delle più importanti estinzioni di massa di esseri viventi, che portò la scomparsa di circa il 90% delle specie allora presenti. La prima timida ripresa degli organismi da questa disastrosa crisi biologica, documentata in queste rocce dalla presenza di piccoli bivalvi (conchiglie come le vongole e le cozze, per capirci) del genere *Claraia*. Dalla Forcella Venegia il panorama sulle Pale di San Martino rivela una storia più recente, di 245-237 milioni di anni fa circa e quella ancora più recente, delle ultime migliaia d'anni, con il modellamento della valle ad opera dei ghiacciai. L'incessante presenza dell'erosione si rivela, infine, nei numerosi depositi detritici ai piedi dei versanti e in quella particolare morfologia a guglie e pinnacoli che tanto caratterizza le vette dolomitiche.

STOP 1 – LA SALINA DEL PERMIANO SUPERIORE

A partire da Passo Valles si possono osservare i gessi permiani della Formazione a Bellerophon, ovvero una stratificazione piuttosto regolare di dolomie e gessi grigio-bianchi, che si sono depositati in una sorta di salina in clima arido 260-250 milioni di anni fa circa, ripetutamente piegati a seguito della più recente orogenesi alpina, e incisi dalle acque dilavanti. La piana gessosa confinava con una pianura di arenarie rosse, ovvero sedimenti terrigeni prodotti dalla disgregazione degli apparati vulcanici permiani che presenziavano in queste regioni 290 - 270 milioni di anni fa circa.

STOP 2 – IL MARE TRIASSICO

Da questa Formazione in poi è possibile seguire quasi interamente la successione di rocce prevalentemente marine della Formazione di Werfen (a partire da 251 Ma, circa) con i primi fossili simbolo della ripresa dalla crisi permo-triassica, i bivalvi del genere *Claraia*. La Fm. Di Werfen è costituita da rocce prevalentemente carbonatiche di mare sottile, alternate a sedimenti argillosi di pianura alluvionale prossima al mare. La colorazione varia dal giallo al rosso violaceo caratteristico del Membro di Campill, ben visibile in Forcella Valles. Qui si possono osservare tipiche impronte create grazie al moto ondoso (ripple marks) su quella che era una spiaggia vera e propria, triassica, con talora la presenza di impronte di stelle marine (*Asteriacites* sp.).

STOP 3 – LE PALE E LA VAL VENEGIA

La maggior parte delle Pale di San Martino (osservabili in panorama dalla Forcella Valles) è costituita da Dolomia dello Sciliar: una dolomia massiva chiara, che identifica con la sua struttura una zona di scarpata-sottomarina di piattaforma carbonatica ad alto rilievo morfologico. La discesa in Val Venegia permette di osservare la morfologia di una valle e i relativi depositi lasciati dai ghiacciai dell'ultima fase di espansione glaciale pleistocenica. La valle è larga con un profilo a U, e le colline al lato del torrente Travignolo sono depositi glaciali, ovvero morene, per lo più laterali. Numerosi nel paesaggio sono le falde di detrito ai piedi dei versanti delle pareti dolomitiche a ricordare quanto incessante ed inarrestabile sia l'opera del tempo, l'ormai nota "erosione".

Queste e molte altre curiosità ed informazioni geologiche si trovano nella pubblicazione reperibile presso l'Ente Parco Paneveggio-Pale di San Martino, Villa Welsperg, Loc. Castelpietra n°2, 38054 Tonadico (Tn),
[tel. 0439 64 854](tel:043964854), info@parcopan.org